

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"A. TAMBOSI"
ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

**PARTECIPIAMO SCOPRENDO ANCHE IL "FUORI",
CON...TATTO!**

Insegnanti:

Eccel Cristina
Nadia Passerini
Antonia Pedrotti
Lia Antonucci
Adriana Malpaga
Francesca Leonardi
Pamela Rossi
Emanuela Narciso



**PARTECIPIAMO
SCOPRENDO ANCHE IL “FUORI”,
CON...TATTO!**

Le criticità vissute nell'ultimo periodo ci hanno fatto perdere alcune abitudini e modi di stare a scuola; al tempo stesso, però, abbiamo cercato tutte le strade immaginabili per offrire ai bambini la possibilità di star bene insieme e apprendere, cercando di rimettere a fuoco aspetti essenziali. Ricominciare con gioia è doveroso nei confronti dei bambini ed è il modo giusto per predisporci a un nuovo anno di scuola.

Quest'anno scolastico ci accompagneranno tre parole: *partecipazione, fuori, con..tatto*.

Con i nostri bambini, lavoreremo sulla **PARTECIPAZIONE** intesa come capacità di prendere parte a un evento interazionale o un'attività congiunta, attivando ruoli, livelli e strategie differenziate e sempre più evolute, nella consapevolezza che se ognuno porta il suo contributo, il valore del risultato è più grande.

La partecipazione è il valore e la strategia che intendiamo promuovere nei processi di apprendimento dei bambini, ma anche una modalità di essere parte attiva del progetto educativo sia di noi insegnanti sia dei genitori; è la strategia educativa che viene costruita e vissuta nell'incontro e nella relazione giorno dopo giorno.

La partecipazione valorizza e si avvale dei cento linguaggi dei bambini e degli esseri umani, si arricchisce dei punti di vista e delle culture e richiede forme e modalità di mediazione che sappiano costruire occasioni ed iniziative di dialogo in una prospettiva inclusiva. In questa prospettiva, l'educazione, per tutti e per ognuno, pone la diversità come sfida e arricchimento per l'ambiente educativo, pensato per permettere ad ogni bambino, anche quello più fragile, di attuare le proprie potenzialità e produrre un cambiamento. Un cambiamento che è sempre all'interno di un processo di scambio sociale, relazionale ed emotivo in cui sono coinvolti e partecipano tutti i “membri” della scuola.

Anche gli Orientamenti Provinciali per la Scuola dell'Infanzia sottolineano l'importanza dell'esperienza partecipativa per i bambini quando sottolineano che il compito della scuola “consiste nell'educare ad essere autonomi, capaci di iniziativa, in grado di esprimere una relazione sempre più matura nei confronti della realtà, di collaborare con gli altri..(..)”

E ancora:

“(..) condurre ad interiorizzare gradualmente alcuni valori di cultura e civiltà, a far cogliere le modalità della dinamica sociale per impostarle su basi collaborative, di confronto e di dialogo, a saper elaborare il proprio punto di vista ed a riconoscere quello degli altri”.

Il ruolo di noi insegnanti sarà quello di proporre, sostenere e rilanciare situazioni educative in cui i bambini o possono formulare pensieri, dare il proprio contributo, intervenire con parole e azioni, chiedere e offrire aiuto agli altri.

Il nostro lavoro didattico sarà caratterizzato da:

- La lettura di albi illustrati per l'infanzia. I racconti e le storie favoriscono forme di partecipazione dei bambini e offrono piste di lavoro diversificate e che sanno colpire l'interesse dei bambini (ad es. gli animali che vivono sugli alberi, il concetto di crescita, lo schema corporeo, la ciclicità del tempo..)
- La valorizzazione dei racconti personali dei bambini come occasione di condivisione e scambio di punti di vista;
- L'organizzazione degli spazi esistenti e l'allestimento di nuovi con oggetti e materiali, per permettere ai bambini di creare, immaginare e di attivare ruoli, livelli e strategie di partecipazione e conoscenza differenziate e sempre più evolute. Particolare investimento verrà fatto nello spazio esterno (per ora giardino) come luogo in cui i bambini possono mettere in gioco modi altri di partecipazione, di condivisione di competenze, di gioco.

PERCHÈ "FUORI"?

Quest'anno abbiamo deciso di valorizzare gli spazi esterni alla scuola sia per rispondere ad un'esigenza legata all'emergenza sanitaria in atto, ma anche e soprattutto: per il piacere di farlo, per dare nuove opportunità ai bambini, per rispondere alle esigenze e ai bisogni di chi, frequentando il tempo prolungato, non ha altra possibilità di stare fuori, per dare dignità e importanza allo spazio esterno alla scuola spesso vissuto solo come "sfogo", per conoscere il nostro territorio e esserne custodi. Stare fuori fa star bene tutti!

Lo spazio esterno stimola la creatività, la curiosità, amplifica le possibilità di interazione e relazione con gli altri, offre la scoperta del mondo micro e macro e delle trasformazioni della natura.

Usciremo alla scoperta delle vie della città perché i bambini imparino a conoscere il loro territorio e a sentirsi parte della comunità.

Andremo a fare passeggiate, perché la strada è anche dei bambini:

- dei loro *sguardi* che, posandosi sulle cose, creano nuove pensieri;
- del loro *movimento* che, via via si fa più sicuro, autonomo e in grado di gestire la fatica del camminare e l'equilibrio;
- del loro *tempo*, da trascorrere anche in spazi aperti per consentire quella libertà che l'infanzia richiede per poter crescere sicura, in agio e "buona leggerezza" a garanzia di un futuro sano per l'umanità.

PROGETTO ORTO

Per dare concretezza al nostro "Fuori" quest'anno è stato avviato un "Progetto Orto" con la collaborazione di alcuni giardinieri e un naturalista che sono stati presenti a scuola per aiutarci a curare alcuni spazi del giardino e per spiegare la ricchezza dei semi e delle piante.

I bambini hanno costruito, insieme agli esperti alcune serre e una terriera, dove hanno seminato piante diverse, partecipando con curiosità a queste nuove esperienze.

CON...TATTO

Con...tatto assume per noi una molteplicità di significati.

Con..tatto perchè i bambini hanno bisogno di fare esperienza concrete, di toccare (con il tatto), sentire, annusare, vedere, ascoltare per poter crescere e imparare.

Con...tatto perchè tutto quello che viene fatto assieme ai bambini deve essere fatto con tatto, con gentilezza e con profondo rispetto di ognuno. E perchè vogliamo che i bambini sperimentino la gentilezza nelle loro relazioni.

Contatto: perchè ognuno di noi ha bisogno di contatto e relazioni con gli altri per vivere, crescere e imparare.

Contatto perchè vogliamo allacciare i contatti con il nostro territorio e, mentre ci muoviamo in esso, essere protagonisti di azioni di cura e tatto verso l'ambiente.

PSICOMOTRICITÀ IN PALESTRA

A turno i bambini utilizzeranno tutti gli spazi della scuola, aule adibite a sala pranzo, palestra, dormitorio. Le sezioni si alterneranno per fruire, quest'anno a giorni alterni, del giardino (con giochi liberi o organizzati) e della palestra, con tutta la sua attrezzatura per le attività di Psicomotricità sensoriale.

Tale attività è diventata per noi una positiva consuetudine e costituisce parte integrante del nostro modo di fare scuola. Viene proposta a tutti i bambini, suddivisi in piccoli gruppi. Crediamo, infatti che tale esperienza, supportata da input operativi di tipo fantastico e creativo e da un clima relazionale aperto all'ascolto e al confronto sia tra pari che con gli adulti, possa incidere sul comportamento globale del bambino e, in particolare sulla capacità di ascolto, sui sentimenti di amicizia, sugli atteggiamenti di dialogo e rispetto dei ritmi e delle idee dell'altro. Si intende, in tal modo, dar voce al mondo interiore del bambino, fatto di emozioni e sentimenti, attraverso il suo corpo in movimento. Fondamentale nello sviluppo educativo dei bambini è infatti, anche il ruolo delle emozioni. Educare alle emozioni non significa insegnare a un bambino, per esempio, a non arrabbiarsi. Significa permettergli di arrabbiarsi aiutandolo a riconoscere quello che prova e a chiamarlo per nome. Significa imparare a "stare" nell'emozione senza esserne sopraffatto. Gestire l'aspetto emozionale abitua i bambini a riconoscere le "ragioni" dell'altro e l'importanza del con..tatto nel suo doppio significato di vicinanza e cura del mondo esterno.

L'insegnante accompagna il bambino in tale esperienza sostenendo con la rassicurazione e la valorizzazione di ciò che vive.

Tutto ciò avviene all'interno di uno spazio stimolante, fatto di poche regole, chiare e condivise con i bambini; spazio dove il bambino si sente sereno e libero di esprimersi senza timore di sbagliare, in un clima disteso di fiducia e sicurezza.

ATTIVITÀ PER I BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO

Per i bambini dell'ultimo anno sono previsti momenti specifici con attività che curano i prerequisiti necessari per il passaggio alla scuola Primaria. Durante l'infanzia proporre al bambino attività sulle abilità prerequisito ne favorisce lo sviluppo adeguato e permette di prevenire e ridurre possibili difficoltà in età scolare. L'**abilità di letto-scrittura** poggia perciò su competenze: motorio-prassiche, linguistiche, fonologiche e metafonologiche, visuo-percettive, visuo spaziali, che si sviluppano e maturano durante l'infanzia. Il corretto apprendimento del codice scritto può avvenire solo una volta completata l'acquisizione di questi pre-requisiti.

I pre-requisiti delle **attività di calcolo** comprendono la capacità di riconoscere piccole quantità di oggetti, la capacità di confronto fra quantità diverse, la numerazione (i numeri e il rapporto fra numero e oggetti contati), la capacità di riconoscere e leggere i numeri, la capacità di seriazione cioè di orientamento grande e piccolo e viceversa, la classificazione in base al criterio (colore, forma, dimensione).

L'osservazione continua dei bambini relativamente all'**aspetto linguistico** si focalizza sulle forme di comunicazione (motoria, gestuale, rappresentativa, il livello verbale raggiunto,) che i bambini ci mostrano, portandoli verso l'obiettivo di strutturare adeguatamente le funzioni della comunicazione (chiedere qualcosa, rifiutare, commentare, dare o chiedere informazioni, esprimersi attraverso pensieri personali). Si lavorerà sullo sviluppo lessicale, sulla composizione del vocabolario, sul significato delle parole, sullo sviluppo grammaticale, sull'utilizzo di parti della lingua sempre più specifiche per ampliare la costruzione della frase, sull'acquisizione di competenze pragmatiche, sulle capacità narrative e di conversazione.

Giochi di parole, di rime, giochi fonologici, lavori in piccolo gruppo, conversazioni, racconti di storie in sequenza sono alcune attività che verranno proposte ai bambini.

Prerequisiti a **livello grafico**: la scrittura è una prassi complessa, consiste infatti in una serie di movimenti volontari finalizzati alla corretta riproduzione grafica dei segni. Per svilupparsi adeguatamente ha bisogno di alcune capacità come la percezione, l'orientamento nello spazio, la coordinazione oculo manuale, la conoscenza e la rappresentazione dello schema corporeo e la lateralità. Verranno proposti giochi ed attività legati allo sviluppo di queste capacità di base per preparare i bambini ad un approccio positivo alla scrittura, ma anche alla lettura. Verrà anche proposto un lavoro specifico e mirato sui prerequisiti della grafia a partire da esercizi sulla coloritura per giungere alla riproduzione grafica di segni e sequenze di segni.

ATTENZIONE AL LINGUAGGIO!

Quest'anno le insegnanti hanno partecipato ad un percorso formativo in collaborazione con una logopedista, in cui si sono svolti dei laboratori che hanno permesso alle insegnanti di focalizzare l'attenzione sugli aspetti comunicativo-relazionali, ma anche sugli aspetti formali del linguaggio. Le insegnanti sono state supportate in attività di osservazione e programmazione di attività ludiche incentrate sul linguaggio, da proporre ai bambini singolarmente o in piccoli gruppi. Tramite queste attività specifiche i bambini hanno avuto modo di confrontarsi con i compagni, di aiutarsi e sostenersi in caso di difficoltà, sempre giocando insieme. Un progetto che ha permesso di focalizzare l'attenzione sul linguaggio così da permettere una programmazione più puntuale e mirata riferita alle caratteristiche del gruppo sezione e dei bambini che lo compongono.

PROGETTO DI INGLESE

La nostra scuola porta avanti il progetto di accostamento alla lingua inglese, per un totale di 9 ore a settimana divise sulle due sezioni. Esso non ha lo scopo di insegnare la lingua, né pretende che i bambini arrivino a produrre parole o frasi, anche se spesso questo succede e viene accolto con gioia ed incoraggiato. L'obiettivo è, piuttosto, farli avvicinare a suoni nuovi rendendo così più facile e naturale farli loro. Questo porta ad un arricchimento di competenze, determinando una maggiore flessibilità mentale, maggiore capacità di risolvere problemi e di accettare ed accogliere la diversità, sviluppando nei bambini una ricchezza linguistica e mentale.

PROGETTO MUSICA: Musica Maestra!

Il Progetto di musica è rivolto ai bambini piccoli e medi delle due sezioni ed è portato avanti dalla Scuola Musicale Diapason con l'insegnante Ilaria Bertini.

La musica ricopre un ruolo fondamentale nella vita di ogni bambino: grazie ad essa infatti esso può essere guidato nello sviluppo della propria creatività ed immaginazione, rafforzando le sue attitudini comunicative di ascolto di sé, dell'altro e del mondo attorno. Ogni proposta musicale pertanto incrementa il percorso di crescita di ciascun bambino e permette un insostituibile arricchimento, sia sotto forma di gioco, sia immergendosi in un ambiente sonoro rilevante e di stimolo. Il gioco musicale infatti, invita all'espressione autentica del proprio io e allo stesso tempo favorisce la comunicazione con compagni ed insegnanti, potenziando l'aspetto della socializzazione. Si desidera quindi donare ai bambini un percorso educativo musicale dove possano esprimersi attraverso il canto, il movimento, l'ascolto e il gioco, favorendo il piacere per la produzione di piccoli brani d'insieme con voce, danza e strumenti.

Obiettivi del progetto:

- Avvicinare il bambino alla bellezza della musica attraverso una serie di giochi motori che offrono la possibilità di sperimentare la capacità di concentrazione e di ascolto, nel fecondo percorso di crescita della prima infanzia.
- Sviluppare il senso del ritmo, la percezione uditiva, la coordinazione motoria e non da ultima l'immaginazione, scoprendo il piacere di ascoltare e ascoltarsi.
- Acquisire familiarità con il proprio gesto sonoro, costituito da voce, strumenti e movimento, e con la sua influenza sull'ambiente.
- Apprendere e rafforzare i concetti musicali di base, attraverso la modalità del contrasto, in quanto il bambino comprende un concetto proprio tramite il suo contrario.

Contenuti e metodologie: Gli incontri (uno a settimana sia per i bambini della sezione blu, sia per quelli della sezione arancione) hanno come priorità principale quella di formare una consapevolezza della realtà sonora e musicale il più possibile articolata, e hanno come prerogativa quella di proporre attività esplorative e produttive inserite in contesti significativi per il bambino. Ogni attività svolta mira alla sensibilizzazione percettiva attraverso eventi non solo strettamente musicali, ma attraverso ogni possibile stimolo acustico. Verrà utilizzato lo strumentario Orff come ausilio alle lezioni, per permettere una partecipazione attiva di ogni bambino, che si sentirà così parte di un progetto sonoro ampio e vedrà la musica non solo come qualcosa da ascoltare ma come qualcosa che può sperimentare lui stesso in prima persona. Ogni bambino avrà così l'occasione di prendere consapevolezza dei principali elementi costitutivi di un brano musicale: il senso del ritmo, i contrasti timbrici, le variazioni di intensità, la direzione melodica, e i concetti di pulsazione e di velocità. Un ulteriore ausilio durante gli incontri è costituito dalla lettura dal vivo di albi illustrati: iniziare una lezione con una storia è particolarmente efficace per costruire insieme ai bambini esperienze sonore capaci di rimanere impresse nella loro memoria emozionale. Nella pianificazione delle lezioni verranno curati i momenti di inizio e fine per creare dei piccoli rituali volti a far crescere la fiducia e la familiarità con l'insegnante e con l'esperienza musicale stessa, in modo che i bambini si sentano di essere nel loro "nido" della musica.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione ha la finalità di condividere con le famiglie le esperienze e i percorsi dei bambini e potrà avere diverse forme e modalità.

Può essere affissa in appositi spazi o alle vetrine esterne per una restituzione di sintesi dei percorsi fatti dai bambini. Foto ed altro materiale saranno consegnate in itinere e alla fine di ogni percorso.

PROGETTO TEMPO PROLUNGATO: L'ALBERO

Il filo conduttore che abbiamo scelto per strutturare il nostro progetto educativo è "L'Albero", inteso come sfondo integratore capace di conciliare l'esigenza da parte dei bambini di relazionarsi con il mondo naturale, simbolico e fantastico.

Il nostro intervento educativo non può trascurare alcuni aspetti molto importanti del prolungamento: il fatto che si tratta di un tempo particolare in cui i bambini arrivano già stanchi dalle molte attività svolte nell'arco del mattino e del primo pomeriggio, la natura disomogenea dei gruppi del prolungamento e la frequenza spesso discontinua degli stessi.

Il tempo del prolungamento avrà come finalità principale quella di rispettare le esigenze dei bambini, per essere vissuto come un'opportunità in più che li stimoli a rapportarsi con la natura e imparare a rispettarla attraverso giochi ed esperienze che permettano loro di scoprire, divertendosi, nuove cose sugli alberi.

In particolare lavoreremo:

- sulla loro osservazione attraverso l'utilizzo di tutti i sensi per scoprirne la diversità di forme, di fogliame, di corteccia; per ascoltarne il rumore; per sperimentare le diverse superfici di foglie e tronchi attraverso il tatto; per esaminare l'odore che gli alberi hanno; per assaggiare e imparare ad apprezzare i frutti che gli alberi ci donano;
- sull'importanza che rivestono per la sopravvivenza e l'equilibrio dell'intero ecosistema, come anche per gli animali che ci vivono e per l'utilizzo che ne fa l'uomo (con un occhio di riguardo all'Agenda 2030);
- sulla loro rappresentazione con varie tecniche espressive, per arrivare al superamento dello stereotipo nei grandi e alla formazione di una varietà di schemi mentali anche in piccoli e medi. *"Non si nega lo stereotipo: lo si accoglie come espressione di ciò che il bambino sa fare, che gli dà sicurezza e, a partire dallo stereotipo, si fa iniziare la ricerca e il gioco creativo per riportare l'interesse verso l'osservazione e per arricchire l'esperienza"*. (Pirandello, I laboratori creativi);
- sull'essere simbolo di saggezza, di valori quali la diversità e la coesistenza pacifica e fruttuosa fra diverse specie, di altruismo (donando al mondo ossigeno, agli uomini legna e carta, agli animali ombra e riparo).

A seguito di un primo periodo di osservazione dei bambini e di condivisione di idee fra insegnanti dei due gruppi del posticipo, abbiamo deciso di adottare alcuni assunti di base che guideranno l'anno scolastico in corso, seppur riservandoci la possibilità di cambiarli o adattarli nel momento in cui venga ritenuto necessario per garantire ad ogni singolo bambino una didattica stimolante e vicina al soddisfacimento di bisogni individuali e di gruppo e per stare al passo con il particolare momento storico in cui ci troviamo in questi ultimi due anni.

Si darà particolare attenzione alla creazione di relazioni significative e positive tra adulto-bambino e bambino-bambino che portino al rispetto di se stessi, degli altri, delle cose e della natura che ci circonda.

Il gioco sarà l'elemento pregnante di tutte le attività, riconoscendo che *"il gioco costituisce in questa età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni"*. (Orientamenti per la scuola dell'infanzia). Si punterà quindi a riconoscerne l'importanza garantendo momenti di gioco libero nel rispetto e nell'approvazione di tempi, spazi, modalità e tipologie che il bambino stesso sceglie. Il ruolo dell'insegnante sarà quello di fornitore di materiali adatti, supervisore attento, tutore e sostenitore del gioco. Alcuni giochi guidati dall'insegnante daranno modo ai bambini di sperimentare il movimento e la conoscenza del proprio corpo "trasformandoli" in alberi.

Il legame con gli elementi naturali, dalla loro scoperta al loro utilizzo in diverse attività, sarà effettuato attraverso l'utilizzo di tutti i sensi: sia attraverso un'attenta osservazione visiva di

immagini (foto, disegni, dipinti) ed elementi naturali dal vivo, sia utilizzando la manualità ed il tatto (modalità conoscitiva naturalmente adottata in questa fascia d'età), sia coinvolgendo udito, olfatto e gusto (nel pieno rispetto delle normative sanitarie attuali).

L'ascolto di fiabe riguardanti l'albero attentamente selezionate dalle insegnanti, oltre alla naturale piacevolezza che provocherà nel bambino, susciterà nuove conoscenze, stimolerà ad ampliare i propri punti di vista e a discutere dei vari argomenti, così come spingerà a cercare e sperimentare nuovi modi per rappresentare gli alberi.

Durante il pomeriggio ai bambini verranno inoltre proposte diverse attività raffigurative come ad esempio disegni effettuati con varie tecniche e materiali, collages, frottages, strappi, utilizzo di fogli di diverse dimensioni e forme... *“Le tecniche forniscono direttamente la possibilità di non ripetere, ma di ricercare e variare.” “La creatività è nel bambino, che conosce i mezzi per essere spontaneo, che è in grado di scegliere da solo cosa fare.....Il bambino che usa intenzionalmente una tecnica per lanciare il suo messaggio originale, è un bambino creativo.”* (Pirandello, I laboratori creativi) .

“La conoscenza strumentale e tecnica è fondamentale... la conoscenza dà all'individuo una completa padronanza del mezzo per cui si esprimerà con chiarezza e coerenza...” (Munari, Fantasia).

Riconoscendo l'importanza del periodo storico attuale che ci lega alla convivenza con regole e limitazioni, verrà, infine, data la possibilità di divagare nel mondo fantastico per varcare contenimenti e confini e riappropriarsi della dimensione fantastica e immaginativa dell'essere bambini.

A seguito di un interessante corso di aggiornamento tenuto da un naturalista, riguardante le piante e gli ecosistemi di cui fanno parte, è stato inventato e costruito un gioco educativo per i bambini che stimoli la curiosità e l'attenzione facendo perno sul costante stimolo della sorpresa e il coinvolgimento di tutti i sensi. È stato quindi individuato un albero in legno già presente nella scuola al quale si donerà vita nuova trasformandolo in un oggetto comunicante informazioni e valori: *“L'albero fra le nuvole”*. Attraverso l'utilizzo di *“finestre sulla conoscenza”* i bambini saranno invitati a scoprire, durante il corso dell'intero anno scolastico, la struttura dell'albero (radici, foglie, corteccia, fiori, frutti, semi, profumi, ...), la vita che vi gravita attorno (animali, funghi, ...) e il rapporto tra l'albero e l'ambiente fisico in cui si inserisce (luce, acqua, terreno, nuvole, ...), con un occhio di riguardo al mondo sotterraneo che spesso viene dimenticato (radici, nidi, ...). Una storia appositamente inventata darà inizio e accompagnerà le attività, stimolando nel bambino la curiosità e portandolo ad un'apertura verso il mondo naturale in cui si fonderanno anche elementi fantastici.